

## PALAZZO MONTI DELLA TELA RIVA

L'edificio è ubicato a Gorgonzola nel centro storico perimetrato al 1989, in vicolo Corridoni 6, in contrada Poncerta, lungo l'antica strada di collegamento sud nord tra Lodi e Vimercate. A fine XV secolo, con l'apertura del naviglio della Martesana, l'area assunse una rilevante importanza residenziale: qui nel 1571 Gabrio Serbelloni prese dimora sul sito del dimesso castello medioevale posto a sud del naviglio, mentre i Freganeschi edificarono il loro palazzo a nord del canale.

E' legittimo ipotizzare che anche palazzo Monti risalga al XVII secolo, nonostante l'attuale aspetto ottocentesco.

L'edificio è riportato nel catasto di Carlo VI (1721) al mappale 597 quale "casa di propria abitazione dei conti Carlo e Antonio Monti". Nel disegno acquerellato si notano il giardino di 9 pertiche e i corpi rustici a ponente. I conti risultano inoltre proprietari a Gorgonzola di 160 pertiche di aratorio vitato e di altri 4 fabbricati.



Nel 1854 il palazzo passa di proprietà al nobile Giacomo Della Tela. . Nel catasto lombardo-veneto del 1865 è indicato al mappale 180 quale "casa" di Giulio Riva, in forma corrispondente all'attuale.

La famiglia Monti, di cui l'esponente più illustre fu il cardinale Cesare (1593 – 1650), successore di Federico Borromeo all'arcidiocesi milanese, aveva la sua base patrimoniale a Trecella Il cardinale soggiornò spesso nel palazzo di famiglia di Gorgonzola, sostando durante i trasferimenti lungo il naviglio della Martesana da Milano alla villa arcivescovile di Gropello e la santuario di Concesa, da lui edificato e posto sotto il patronato della madre, Anna Landriani.

Il cardinale, proseguendo l'opera del suo predecessore, fu collezionista di importanti opere d'arte sacra della scuola del Cinquecento veneto e di pittori lombardi del primo Seicento, che ora si trovano al Museo diocesano di Milano (collezione Monti).

## DESCRIZIONE

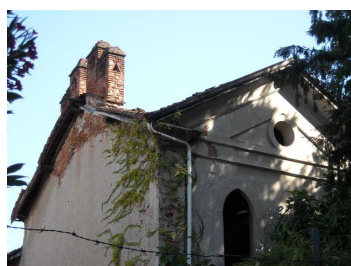


Edificio a due piani di aspetto neoclassico, con la facciata decorata da lesene e cornici delle finestre con mensoloni in aggetto (foto 1 e 2). Un balcone sovrasta il portone carraio di ingresso, ad arco a tutto sesto, che immette in un atrio retto da quattro colonne binate, con raffinate decorazioni monocrome, soffitto e sovrapporte decorati a stucco, secondo lo stile neoclassico, in voga anche a Gorgonzola nei primi anni dell'Ottocento (foto 3,4,5,6).

Decorazioni analoghe sono presenti nel pronao di ingresso del contiguo palazzo Freganeschi e nella parrocchiale progettata da Simone Cantoni nel 1806; si potrebbe pensare all'intervento di queste maestranze anche nel restyling del palazzo Monti.



Lo scalone che dall'atrio porta al piano superiore presenta una elaborata balaustra in arenaria su pilastri svasati verso l'alto e finemente scolpiti (foto 7,8).

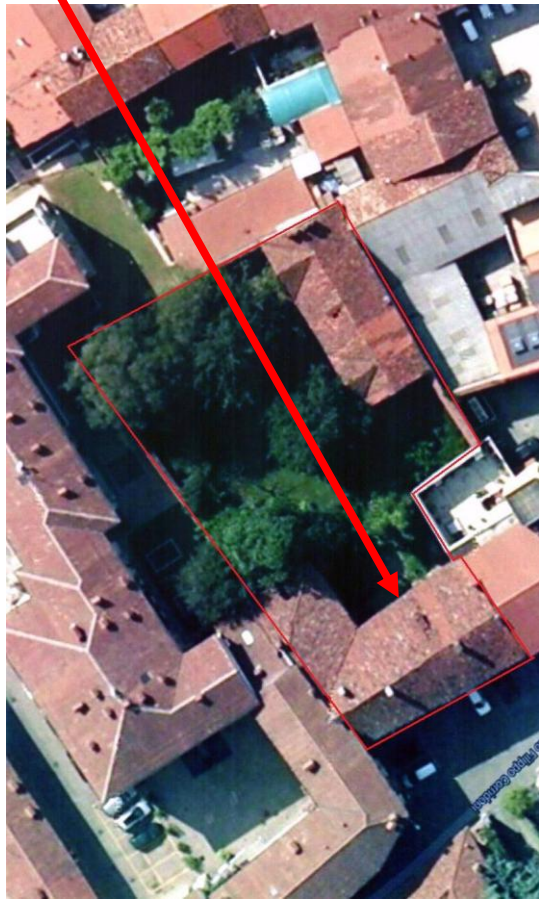


Il giardino interno presenta essenze arboree ad alto fusto. In fondo al giardino si trova la rimessa delle carrozze e dei cavalli, interessante edificio neogotico a due piani, caratterizzato da una apertura a sesto acuto, oculo sottogronda e una serie di camini al culmine del tetto spiovente (foto 10)..

L'edificio risulta attualmente di proprietà di Nicoletta Biraghi e degli eredi della sorella Savina Biraghi



Mapa Catasto Carlo VI – Gorgonzola 1721



Dettaglio mappa - Palazzo Monti, vicolo Corridoni, 6 Gorgonzola





Palazzo Monti, ingresso vicolo Corridoni, 6 – Gorgonzola (MI)



Palazzo Monti (a destra), in fondo a vicolo Corridoni alzaia del Naviglio Martesana e, nel verde, Palazzo Serbelloni

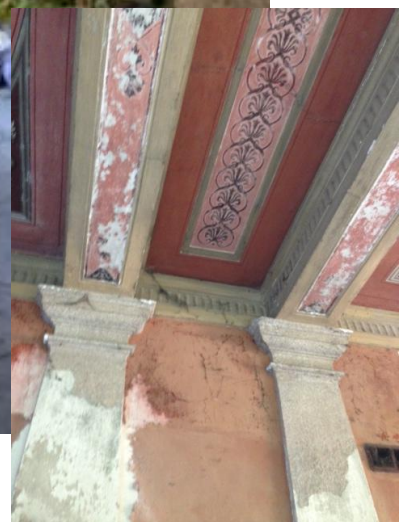


Palazzo Monti: scalone d'onore e particolare





Palazzo Monti, Porticato sul cortile interno e particolare





Rusico: rimessa Carrozze